



A SCUOLA DI FALCONERIA

Perché scegliere questo progetto speciale?

Questo progetto speciale ha lo scopo di **avvicinare gli studenti alla falconeria facendogli vivere in prima persona le emozioni che si provano stando vicino a dei rapaci, tenendoli sul pugno, o vedendoli "sfrecciare" in cielo raggiungendo il massimo della loro velocità, e fornendogli nozioni teoriche e pratiche utili per un primissimo approccio con questi maestosi e regali animali.**

Gli studenti saranno protagonisti, insieme a gufi, aquile e falchi, di un'avventura che li trasporterà in un mondo straordinario.

I predatori dell'aria: i Rapaci

I rapaci sono **uccelli predatori** che si collocano ai vertici della piramide alimentare di un generico ecosistema. Possono essere identificati due grandi ordini: quello dei **Falconiformes**, che comprende tutti i rapaci diurni e quello degli **Strigiformes**, che comprende tutti i rapaci notturni.

I rapaci, essendo uccelli predatori o necrofagi, hanno evoluto un becco che consente loro di cacciare e di nutrirsi di altri animali. Esso è appiattito alla base ed è caratterizzato dalla forte curvatura delle ossa premascellari e mascellari. Presenta, alla sua base, un inspessimento cartilagineo chiamato cera, di colore giallastro o grigio a seconda della specie, in cui si trovano le narici.

Senza dubbio **la vista è il senso più sviluppato** e che caratterizza maggiormente i rapaci. Non per niente, infatti, vi è il detto "vista da falco". L'occhio nei rapaci è di proporzioni enormi

rispetto alla testa ed è protetto dall'arcata sopraccigliare che conferisce all'animale il classico sguardo "cattivo" e quell'espressione di irresistibile bellezza misto tra il fiero e il selvaggio. I rapaci hanno la capacità di vedere a colori e nell'ultravioletto ed hanno un potere di risoluzione dei dettagli otto volte superiore rispetto a quello dell'uomo.

L'orecchio dei rapaci è un foro presente dietro la guancia normalmente nascosto dalle piume. **L'udito di questi animali è più sviluppato del nostro** e gli consente di udire frequenze di suoni più alte di quelle umane toccando anche alcune gamme di ultrasuoni. L'orecchio è importante per l'animale anche per stare in equilibrio. **Nei rapaci notturni questo senso è estremamente sviluppato;** i fori timpanici sono di grosse dimensioni, molto vicini agli occhi e leggermente asimmetrici per consentire una localizzazione più accurata. I rapaci notturni hanno una maschera facciale formata da fitte penne rigide disposte in più strati compatti: la sua funzione è analoga a quella dei padiglioni auricolari, ovvero raccogliere i suoni da un'ampia porzione di spazio e dirigerli nelle aperture auricolari.

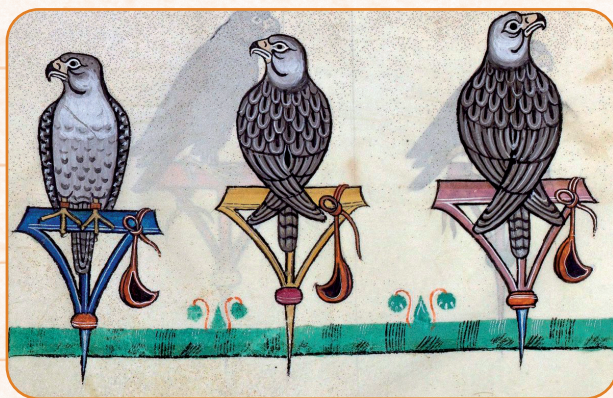
Il Mulino del Gufo

Realizzato sui modelli dei tipici mulini ottocenteschi dell'area del delta del fiume Po, il Mulino del Gufo rappresenta il rifugio dei Rapaci diurni e notturni ospiti del Parco Oltremare. Al suo interno non vi sono delle normali stanze, ma delle voliere che sono la casa di diverse specie di rapaci: gufo reale, gufo delle nevi, barbagianni (i notturni), aquila

delle steppe, aquila di mare europea, falco pellegrino, lanario, sacro, gheppio, poiana di Harris, avvoltoi dal berretto e grifone (i diurni).

La Falconeria: rivivere le emozioni di una tradizione secolare

La Falconeria è un'arte antichissima. Le prime testimonianze risalgono al 3000 a.C. e provengono da un'area dell'Asia Centrale compresa tra Cina e Mongolia. Quest'arte arriva in Europa attraverso la via della seta e raggiunge il suo massimo splendore nel Medioevo grazie anche a Federico II di Svevia, Imperatore del Sacro Romano Impero (1194-1250) e massimo esponente della falconeria italiana. Egli è stato autore di uno dei migliori trattati di falconeria: il "*De Arte Venandi Cum Avibus*". L'importanza di questo libro è tuttora molto elevata.



Oggi la falconeria non è più prerogativa di una classe sociale come in passato e il falconiere non è più solo un appassionato che pratica questa arte nel tempo libero. Il falconiere è divenuto una figura professionale di tutto rispetto e a tutti gli effetti. Le applicazioni della falconeria a livello professionale sono principalmente due:

- 1) **BIRD-CONTROL**: i rapaci addestrati vengono utilizzati per allontanare gli uccelli nocivi dalle aree da essi disturbate quali aeroporti, discariche, monumenti urbani, capannoni industriali ecc.
- 2) **ESIBIZIONI DIDATTICHE**: in un contesto come quello attuale, la didattica naturalistica con i rapaci è divenuta un fondamentale **strumento di conservazione e di sensibilizzazione del grande pubblico**. Solo grazie alla possibilità di vedere dal vivo i rapaci, le persone possono essere emotivamente coinvolte e possono quindi capire l'importanza di questi animali e il bisogno di proteggerli insieme al resto della biodiversità.

Per l'importante ruolo svolto nella sensibilizzazione e nella conservazione e per il suo valore storico, **la Falconeria nel 2010 è stata dichiarata patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO**.

In Falconeria non possono essere usati rapaci catturati in natura, ma solo provenienti da appositi allevamenti certificati; i rapaci devono essere nati in ambiente controllato, possedere un anellino inamovibile alla zampa collegato al relativo documento secondo la regolamentazione **CITES**.

Gli strumenti del falconiere

Ogni Falconiere deve possedere un'adeguata attrezzatura per far volare i rapaci.

Il **cappuccio** serve a coprire gli occhi dell'animale e lo aiuta a rimanere tranquillo in situazioni di potenziale stress.

Il **guanto**, in falconeria è lo strumento che consente di portare il rapace senza subire fastidiosi graffi e dolorose artigliate su mani e braccia.

Il **logoro** è una corda alla quale è attaccata una finta preda costituita da penne o da un pezzo di cuoio imbottito, di consistenza idonea all'animale in questione. La sua funzione è quella di simulare una preda in movimento cosicché il falco si senta stimolato nell'inseguirla.

I **geti** sono delle strisce di cuoio forte e morbido che vengono applicate alle zampe del falco e servono per trattenerlo al guanto, al blocco o alla pertica.

Le **borse** sono essenziali per il trasporto del logoro, della carne, del cappuccio etc.

Il **trasmettitore** da attaccare alla zampa del rapace serve per seguirlo nel caso in cui si allontanano.

